

# «La variante Delta non preoccupa, temo di più il taglio delle forniture»

Il direttore generale dell'Ausl, Carradori: «La campagna va avanti spedita: oltre 550mila romagnoli hanno fatto la prima dose, più della metà ha ricevuto il richiamo. Il problema ora sono i vaccini»

**Quanti sono** davvero i casi di variante Delta? I primi due in Romagna, annunciati la scorsa settimana dalla Regione, appartengono alla provincia di Forlì-Cesena. Dopo il focolaio di Piacenza, in Emilia-Romagna saranno sequenziati tutti i tamponi dei nuovi casi di positività: controlli a tappeto, e non più a campione, per individuare i contagiati dalla variante originatasi in India. Raffaella Angelini, responsabile dell'Igiene Pubblica in Romagna, ha detto che la guardia deve restare alta perché non si può escludere che si sviluppi una situazione come nel Piacentino.

**Tiziano Carradori, lei è direttore generale dell'Ausl Romagna. La campagna vaccinale potrebbe cambiare, per evitare un rialzo dei contagi nel caso la variante si diffonda rapidamente?**

«Al momento lo escludere. La campagna vaccinale va avanti spedita: oltre 550mila romagnoli hanno fatto la prima dose, più della metà di loro ha ricevuto il richiamo. Stiamo mettendo in sicurezza la popolazione, alla fine

**IN CASO DI TAGLI CONSISTENTI «Daremmo la priorità ai più giovani, perché il virus si diffonde più rapidamente nelle fasce d'età più basse»**



di agosto la stragrande maggioranza delle persone in Romagna sarà vaccinata ed è fondamentale per difendersi dalle varianti. Il problema vero è il taglio alle forniture di vaccino. Mi preoccupa più della variante Delta».

**Il taglio delle nuove consegne ha 'congelato', per ora, la vaccinazione dei turisti in vacanza in Riviera. Potrebbe rallentare anche la vaccinazione**

**dei romagnoli?**

«Noi siamo in grado di somministrare 11mila dosi al giorno in Romagna. La macchina vaccinale qui funziona, il problema sono i vaccini. Capiremo meglio la situazione con le prossime consegne. Ci sono state date rassicurazioni, ma la preoccupazione rimane forte. Ecco: nel caso di tagli consistenti, allora si che potremmo andare a modificare la

Il direttore generale dell'Ausl Romagna Tiziano Carradori rassicura, per ora, sulla tenuta degli ospedali

campagna vaccinale».

**In che modo?**

«Dando la priorità ai più giovani, anche perché il virus, l'abbiamo visto, si diffonde più rapidamente nelle fasce d'età più basse».

**Potrebbero anche essere anticipato il richiamo con AstraZeneca agli over 60?**

«Penso che non bisogna generare altro caos nella popolazione. Siamo stati già costretti a modificare tante volte il piano, lo faremo ancora solo in caso di stretta necessità, e la variante Delta per ora non rientra tra queste. La situazione dei contagi è sotto controllo, e c'è massima tranquillità negli ospedali dove abbiamo pochi ricoverati e siamo ritornati, da settimane, al livello verde. Se poi dovesse verificarsi un rialzo dei contagi, metteremo in atto tutti gli interventi del caso. Ma rispetto all'estate scorsa, c'è una differenza fondamentale».

**Quale?**

«Il vaccino. L'anno scorso abbiamo vissuto l'estate come fosse il "liberi tutti", poi abbiamo avuto le nuove ondate. Quest'anno c'è il vaccino a proteggerci».

**Manuel Spadazzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL BILANCIO

**Nessun nuovo contagio ieri in tutto il Forlivese**

Zero nuovi contagi a Forlì e comprensorio: il miglior risultato in tutta l'Emilia Romagna. Questo l'andamento della pandemia certificato dal bollettino di ieri, che ci pone, come territorio, in una posizione invidiabile che non si verificava dalla scorsa estate. Nel Cesenate ieri i nuovi contagi erano 6: 2 a Cesena, 3 a Savignano, 1 a San Mauro Pascoli. Il totale in regione è di 65 (appena 3 a Ravenna, uno a Rimini). L'età media è di 33,4 anni (si tratta dello 0,3% in proporzione ai tamponi processati). Non si registra alcun decesso in tutta l'Emilia-Romagna. In totale, dall'inizio dell'epidemia le persone morte positive al Covid in regione restano quindi 13.256.



## L'iniziativa

### Domani la serata dedicata ai ragazzi da 12 a 19 anni Vengono vaccinati quelli resi 'fragili' da patologie

Appuntamento alle 19.30. Per ora il 24% dei loro coetanei ha ricevuto la prima dose

**L'appuntamento** è per domani sera nei padiglioni della Fiera, in via Punta di Ferro, a partire dalle 19.30. Qui, grazie a un accordo tra la Regione e i pediatri di libera scelta, verranno vaccinati i ragazzi nella fascia d'età 12-19 anni. Altrettanto sarà fatto a Cesena e Rimini; domani sarà la volta dei giovani ravennati, al Pala De André. La collaborazione tra Regione, aziende sanitarie e pediatre,

si legge in una nota Ausl, «consentirà di sviluppare ulteriormente anche l'attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione sulla importanza del vaccino, grazie al rapporto fiduciario esistente fra genitori e pazienti, soprattutto per questa fascia di età». La fascia d'età in questione aveva già avuto possibilità di prenotarsi le scorse settimane.

**In questi giorni** l'Ausl Romagna ha contattato i ragazzi di età compresa tra i 12 e i 19 anni che rientrano però nella categoria 'fragili', perché affetti da determinate patologie, dando poi il via alle vaccinazioni da parte

delle Pediatrie di Comunità. Mercoledì l'Ausl Romagna ha diffuso i primissimi dati dei vaccinati tra i 12 e i 19 anni a Forlì e comprensorio. Il 24% ha ricevuto la prima dose (3.272 ragazzi); per ora pochi hanno completato l'immunizzazione con il richiamo: l'1,4% (197 persone). Numeri destinati a crescere, sia nel Forlivese che nel resto del territorio romagnolo, a seguito di appuntamenti come quello di domani alla Fiera. Sulla base delle ultime indicazioni del Comitato tecnico-scientifico, ai ragazzi di quell'età non viene somministrata AstraZeneca né Johnson & Johnson.

## ERA CASA ASTE TRIBUNALE DI MILANO

FALLIMENTO DENTIX ITALIA S.R.L.N. 484/2020 R.F. - IVG N. 865

Giudice delegato: Dott. Francesco Pipicelli

Curatore: Avv. Patrizia Pietramale, Dott. Simone Allodi, Dott.ssa Beatrice Bompierti

**ASTA GIOVEDÌ 1 LUGLIO 2021 ORE 10.00**  
FERRARA VIA DEL LAVORO, N. 22 "SALA ASTE"

**VISIONE DEI BENI**  
MARTEDÌ 29 GIUGNO DALLE ORE 9 ALLE 12

CLINICA ODONTOIATRICA DI RIMINI Via IV Novembre, N. 19 dal n. 1 al n. 57  
CLINICA ODONTOIATRICA DI RAVENNA Via Maggiore, N. 15/17 dal 59 al n. 98



**ASTA PER SINGOLI BENI DI:**  
ATTREZZATURA E ARREDI  
ODONTOIATRICI, ARREDI UFFICIO,  
COMPUTER E ACCESSORI  
INVENTARI CON FOTO SUL SITO  
[WWW.LASTA.IT](http://WWW.LASTA.IT)

Nota bene: l'acquisto dei beni odontoiatrici, può essere effettuata solo da soggetti con partita Iva, inerente la professione

POSSIBILITÀ DI PARTECIPAZIONE: ONLINE, IN SALA, TELEFONICA E SCRITTA  
INFORMAZIONI ERA CASA ASTE: 0532/56655 - 0376/1888012 - 3356740955

# Caso Pedri, 70 ostetriche: «Ora ascoltateci tutte»

Dopo la scomparsa di Sara e l'avvio di un'indagine interna al S. Chiara di Trento, l'appello al direttore sanitario: «Colloqui non siano su base volontaria»

Un appello dietro l'altro. La scomparsa di Sara Pedri - la ginecologa 32enne forlivese sparita da Cles in Trentino il 4 marzo - ha generato una serie di azioni e richieste nel tentativo di fare luce su un reparto, quello di Ginecologia e ostetricia dell'ospedale Santa Chiara di Trento, che da diversi anni vede un elevato turn over di professionisti. Se da un lato, infatti, l'assessora provinciale Segnana ha risposto (con un ritardo di 2 anni) al consigliere Degasperis indicandolo come motivazione plausibile il fatto che molti «scelgono il Santa Chiara per formarsi e poi tornano nella regione d'origine», la risposta non sembra convincere quanti, in ambito politico e sanitario, puntano invece il dito contro una gestione che induce i professionisti - anche molti trentini - alla «fuga».

Pertanto, dopo la scomparsa della giovane dottoressa, che aveva lamentato un forte disagio lavorativo ai limiti del mobbing, e dopo le testimonianze anonime di altre professioniste, l'Azienda sanitaria ha avviato un'indagine interna per «fare chiarezza», mentre «il primario Saverio Tateo ha concordato di usufruire di un periodo di ferie non godute». Ma l'indagine interna non ha placato gli animi. Marco Di Maio, deputato forlivese di Italia Viva, in accordo con la collega senatrice trentina Donatella Conzatti, ha presentato una interrogazione parlamentare affinché il governo mandi ispettori esterni al Santa Chiara. Lo stesso appello è stato lanciato dalla professoressa Roberta Venturella - ex tutor di Sara all'ospedale universitario di Catanzaro, dove la giovane scomparsa si era specializzata l'anno scorso - con una lunga lettera al ministro della Salute Speranza. Anche la dottoressa Venturella chiede a gran voce che sia istituita una commissione esterna dal Ministero poiché, in caso di inadempienze da parte dell'azienda trentina è facile immaginare che questa non sia portata ad «autoincriminarsi».

Infine 70 ostetriche trentine hanno chiesto in questi giorni, con una lettera al direttore sanitario, di essere ascoltate tutte a chiamata. Non su base volontaria - il metodo scelto dall'azienda per portare avanti l'indagine - ma tutte indistintamente, con colloqui individuali. Questo darebbe maggiori tutele e garanzie a quante scelgono di esporsi con la loro testimonianza sul caso di Sara o su simili comportamenti pregressi in reparto.

Serena D'Urbano



Sara Pedri, la ginecologa 32enne sparita da Cles il 4 marzo; c'è sia un'indagine della magistratura, sia un'inchiesta interna all'ospedale in cui lavorava

Polizia

# Ubriaco col cutter, messo ko dallo spray

Il 28enne rumeno ha tentato di minacciare gli agenti ma l'arma gli è caduta di mano. Per lui una sfilza di denunce

Era talmente ubriaco che il cutter che ha tolto da una tasca dei pantaloni per minacciare gli agenti gli è sfuggito di mano, venendo poi messo fuori combattimento con lo spray al peperoncino. La serata di venerdì per un rumeno di 28 anni, residente in città in una casa popolare, è finita con una sfilza di denunce. L'uomo deve rispondere di violenza o minacce, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e porto di armi o oggetti atti ad offendere; è stato inoltre sanzionato per ubriachezza e per atti contrari alla pubblica decenza, avendo mostrato i genitali agli agenti. La telefonata è arrivata in Questura alle 21.10 di vener-

di, quando è stata segnalata una rissa tra due persone, una delle quali disabile, nella zona antistante il supermercato Lidl di viale Vittorio Veneto. Arrivata sul posto la Volante non ha trovato la presunta parte offesa, rintracciando invece nelle vicinanze il 28enne (già conosciuto alle forze dell'ordine), che stava urlando a più non posso. Alla vista dei poliziotti l'uomo, ubriaco, ha perso la testa, minacciandoli di morte. Il tentativo di utilizzare il cutter gli è andato male, venendo poi messo fuori combattimento con lo spray al peperoncino. Non pago, il 28enne si è calato i pantaloni e ha mostrato i genitali. Nel pomeriggio di venerdì una Volante ha controllato inoltre 4 persone che si trovavano in una stradello che collega corso della Repubblica e piazzale Lega: due di loro - tunisini di 35 e 40 anni - sono stati denunciati perché irregolari.



## RAG. LEOPOLDO BERTINI - 32° ANNIVERSARIO

Ciao, sono qui al nostro appuntamento!  
 Donna innamorata sono sempre  
 e, oggi, vesto la vita con ricordi agganciati  
 ai rami degli ulivi in fiore.  
 Ho dipinto l'abito che indosso con papaveri e asfodeli.  
 Di lavanda l'ho profumato e con un soffio  
 l'ho posato sulle ali delle farfalle quando in volo,  
 a giugno, tra il grano e l'avena s'accoppiano.  
 Ripercorro con te passeggiando il nostro  
 "Sentiero del Santo".  
 Nel tramonto mozzafiato della sera,  
 dalla Pieve s'ode il rintocco delle campane che il cuore tocca.  
 S'accende la fiaccola dell'amore e tu Angelo mio,  
 la mano e la mia anima prendi. E al petto mi avvolgi  
 e mi baci e mi sussurri e di nuovo al destino mi lasci.  
 Torno al nido dall'uragano disfatto!  
 Con l'amore dei figli ricostruito!

Maria Antonietta

Forlimpopoli, 27 Giugno 2021



27-06-2005 27-06-2021  
 Sedicesimo anniversario della scomparsa del



PROF.

Corrado Matteucci

"... chi-sà che cvand ch'a 'riv a la mi mèta, ch' a 'n trùva un Frampulés ch' u m 'éra 'd ca !"  
 c.m.

I familiari ed i parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto. Sarà celebrata una S.Messa nella Basilica di S. Ruffillo alle ore 11,30 del giorno 27 giugno 2021.

Forlimpopoli, 27 giugno 2021.

O.F. Fornesari & Monteguti, T. 0543 745599